

# SCHEDA

## CD - CODICI

TSK - Tipo di scheda OA

LIR - Livello di ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00152041

ESC - Ente schedatore S23

ECP - Ente competente S23

## RV - GERARCHIA

### RVE - RIFERIMENTO VERTICALE

RVEL - Livello 0

## LC - LOCALIZZAZIONE

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato Italia

PVCP - Provincia MN

PVCC - Comune Mantova

PVCL - Località MANTOVA

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia reggia

LDCQ - Qualificazione museo statale

LDCN - Denominazione attuale Palazzo Ducale/ B, 1, 7/ Appartamento di Guastalla

LDCU - Indirizzo p.zza Sordello, n. 40/ p.zza Paccagnini, n. 3

LDCS - Specifiche quartiere Corte Vecchia/ B, 1, 7/ museo

## UB - UBICAZIONE

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero St. 2058

INVD - Data 1973

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero St. 2059

INVD - Data 1973

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero St. 2060

INVD - Data 1973

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero St. 2061

INVD - Data 1973

### INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero St. 2062

<b>INVD - Data</b>	1973
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	St. 2063
<b>INVD - Data</b>	1973
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	St. 2064
<b>INVD - Data</b>	1973
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	St. 2065
<b>INVD - Data</b>	1973
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	St. 2066
<b>INVD - Data</b>	1973
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	St. 2067
<b>INVD - Data</b>	1973
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	St. 2068
<b>INVD - Data</b>	1973
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	St. 2069
<b>INVD - Data</b>	1973
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	St. 2070
<b>INVD - Data</b>	1973
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	St. 2071
<b>INVD - Data</b>	1973
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	St. 2072
<b>INVD - Data</b>	1973
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	St. 2073
<b>INVD - Data</b>	1973
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	St. 2074
<b>INVD - Data</b>	1973
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	St. 2075
<b>INVD - Data</b>	1973
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	St. 2076

<b>INVD - Data</b>	1973
<b>INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA</b>	
<b>INVN - Numero</b>	St. 2077
<b>INVD - Data</b>	1973
<b>OG - OGGETTO</b>	
<b>OGT - OGGETTO</b>	
<b>OGTD - Definizione</b>	dipinto
<b>OGTV - Identificazione</b>	ciclo
<b>QNT - QUANTITA'</b>	
<b>QNTN - Numero</b>	20
<b>SGT - SOGGETTO</b>	
<b>SGTI - Identificazione</b>	Fregio con emblemi e ritratti
<b>DT - CRONOLOGIA</b>	
<b>DTZ - CRONOLOGIA GENERICA</b>	
<b>DTZG - Secolo</b>	sec. XVIII
<b>DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA</b>	
<b>DTSI - Da</b>	1701
<b>DTSF - A</b>	1701
<b>DTM - Motivazione cronologia</b>	documentazione
<b>AU - DEFINIZIONE CULTURALE</b>	
<b>AUT - AUTORE</b>	
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Calabrò Antonio
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	notizie prima metà sec. XVIII.
<b>AUTS - Riferimento all'autore</b>	attribuito
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	00001785
<b>MT - DATI TECNICI</b>	
<b>MTC - Materia e tecnica</b>	intonaco/ pittura a fresco
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISU - Unità</b>	UNR
<b>MISR - Mancanza</b>	MNR
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	discreto
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTD - Data</b>	1806
<b>RSTN - Nome operatore</b>	Viviani G.

**RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1963/ 1964

**RSTN - Nome operatore**

Coffani A.

**DA - DATI ANALITICI****DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni  
sull'oggetto**

Ciclo di venti pannelli su cui sono stati applicati gli affreschi strappati che costituiscono una decorazione pittorica formata da un fregio arricchito dalla presenza di emblemi gonzagheschi e ritratti. Questi ultimi sono realizzati in medaglioni inseriti in esuberanti volute barocche quasi monocrome, che fungono da cornici. In basso e in alto i fregi architettonici seguono l'intero perimetro della decorazione, che è scandita da mensoloni.

**NSC - Notizie storico-critiche**

Gli affreschi provengono dalla sala nella Corte Vecchia del Palazzo detta, un tempo e per via di questa decorazione, dei Principi, ma oggi nota come sala del Pisanello. Quest'ultimo nome è in verità attestato sin dal 1471 e si deve alla celeberrima decorazione tardo-gotica di Antonio Pisano (cat. 28-48). Già nel tardo Cinquecento la sala viene rivestita da nuove pitture (cat. 276-279) e nel 1701, abbassato di circa un metro e mezzo il soffitto (PACCAGNINI 1972c, p. 13), i murali del Pisanello sono ulteriormente coperti da questo ciclo che mostra una sequenza di ritratti dei Gonzaga: da Luigi, capitano del popolo dal 1328, a Ferdinando Carlo, ultimo duca della casata. ANTOLDI nel 1815 (p. 5) scrive che gli affreschi, "coperti di calce nell'anno 1797, ebbero a soffrire non poco, ma nel 1808 furono diligentemente ripuliti, ed in appresso rinfrescati, conservano tuttavia la loro effigie primiera". Il descialbo avviene in realtà già nel 1806, a opera del pittore Giovanni Viviani e può essersi prolungato sino agli inizi del 1807; Viviani, studente dell'Accademia di Belle Arti nel 1805 (AAVMn, Atti della vecchia Accademia, b. 36, fasc. 1805), lavorerà poi con Agostino Comerio. In seguito i murali sono in parte ridipinti: viene cioè nascosto l'apparato decorativo barocco e i ritratti rimangono a vista ma circondati da una nuova ornamentazione neoclassica. Si ritiene che questo intervento sia databile al 1808 (PACCAGNINI 1969b, p. 35); le ridipinture a tempera, di gusto neoclassico, sono eliminate nel corso dello strappo avvenuto nel 1963-1964 e sono oggi documentate solo da fotografie (cfr. LEVI 1925, p. 228). Credo invece che quel lavoro fosse lievemente successivo e che a esso faccia riferimento un pagamento di 270 lire del 7 novembre 1812, ad Agostino Comerio, "per pitture alla Sala dei Duchi intorno alle pareti" (ASMn, Sc, b. 120, fasc. 1812). I ritratti - che costituiscono la più completa galleria di ritratti dei signori di Mantova, per quanto certo non la più antica o la più raffinata - sono realizzati in medaglioni inseriti in esuberanti volute barocche quasi monocrome, che fungono da cornici; in basso e in alto fregi architettonici seguono l'intero perimetro della decorazione, scandita da mensoloni. Ciascun ritratto è accompagnato, in basso, da un cartiglio con un'iscrizione che identifica il Gonzaga e ne ricorda la consorte. Da un punto di vista iconografico fanno eccezione (come notato da BERZAGHI 2003, p. 260) solo la presenza di Carlo di Rethel, premorto al padre e mai divenuto duca, e l'assenza, nel cartiglio relativo a Vincenzo II, del nome della moglie Isabella di Novellara, probabilmente poiché accusata di averlo sedotto con arti magiche. I volti affrescati nei medaglioni sono tratti da modelli disponibili alla corte dei Gonzaga all'epoca di Ferdinando Carlo e non sempre rispondono a un antigrafo noto. In alcuni casi non ne conosciamo il modello, mancando la coincidenza tra i volti affrescati e i ritratti canonici, come quelli di Ambras o di altre serie "dinastiche".

Persino il ritratto di Luigi Gonzaga subisce qui mutamenti nella foggia del vestiario; di solito egli indossa il copricapo a punta che veste negli affreschi trecenteschi della cappella di San Ludovico in San Francesco: così per esempio nella miniatura di Ambras o nel dipinto della quadreria Emo Capodilista a Padova (inv. 270; cfr. BANZATO 1988, p. 206 n. 437, come possibile "Ezzelino da Romano"). Invece nel nostro affresco porta un altro tipo di cappello che è semmai in stretta relazione con una moneta (D'ARCO 1857-1859, I (1857), tav. 24) e con un ritratto della collezione Freddi a Mantova, della seconda metà del XVI secolo (cfr. MALACARNE 2010, p. 49). Rispetto alle miniature del Kunsthistorisches Museum, che offrono la più ampia panoramica sulla ritrattistica dei primi Gonzaga (una sorta di canone tardo-cinquecentesco), il volto di Guido non è perfettamente conforme, mentre lo sono quelli di Ludovico I, Francesco I, Gian Francesco, Ludovico II, Federico I e Francesco II. Il ritratto di Gian Francesco con il curioso copricapo alla moda deriva dalla medaglia del Pisanello. Difficile accogliere la proposta di PERCONTI (1962, p. 115), secondo il quale alla base del femminile ritratto di Francesco I ci sarebbe il ritratto della moglie Agnese Visconti. L'effigie di Federico II si accosta ai vari modelli noti senza essere identica ad alcuno di essi. L'immagine di Francesco III rielabora il tipo che conosciamo grazie alla serie viennese, diverso da quello presentato dal bel ritratto a figura intera che ha per fondale la Rustica, passato in asta non troppi anni fa (Sotheby's, New York, 6 ottobre 1995, lotto 186), e leggermente diverso dal disegno della Pinacoteca Ala Ponzone di Cremona (inv. B 12), segnato "B.no Campi". Il volto di Guglielmo sembra tratto, più che dal celebre ritratto rubensiano nel Tempio della Trinità (cat. 295-298) o dalla miniatura viennese, CONTINUA IN OSS

## TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

**CDGG - Indicazione generica**

proprietà Stato

**CDGS - Indicazione specifica**

Ministero per i Beni e le Attività Culturali/ SPSAE Bs,Cr,Mn

**CDGI - Indirizzo**

p.zza Paccagnini, 3, Mantova

## DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### FTA - FOTOGRAFIE

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS MN 43514

**FTAT - Note**

Numeri negativi fotografici: 29018; 29048; 29050; 29042; 29056; 29041; 29049; 29040; 29038; 29045; 29054; 29046; 29055; 29051; 29052; 29043; Archivio fotografico storico: Giovetti 7026; 29053; 29044; 29039; 29047

### FTA - FOTOGRAFIE

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

**FTAN - Codice identificativo**

SBAS MN 43514A

### FTA - FOTOGRAFIE

**FTAX - Genere**

documentazione allegata

**FTAP - Tipo**

fotografia digitale

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43514B
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43514C
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43514D
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43514E
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43514F
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43514G
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43514H
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43514I
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43514L
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43514M
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43514N
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	

<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43514O
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43514P
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43514Q
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43514R
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43514S
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43514T
<b>FTA - FOTOGRAFIE</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MN 43514U
<b>FNT - FONTI ARCHIVISTICHE</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	fascicolo
<b>FNTD - Data</b>	1806
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASMn, Scalcheria
<b>FNTS - Posizione</b>	b. 83
<b>FNT - FONTI ARCHIVISTICHE</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	fascicolo
<b>FNTD - Data</b>	1805
<b>FNTN - Nome archivio</b>	ASMn, Scalcheria
<b>FNTS - Posizione</b>	b. 82
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2011
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 378-381, nn. 467-486

<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. CLVIII-CLX, nn. 467-486
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000469
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Antoldi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1815
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 57
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000199
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Susani
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1818
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 21-22 e 25
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000153
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Antoldi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1821
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000155
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Soresina
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1829
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000251
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Valery
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1831
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 250
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000157
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Susani G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1831
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 21-22
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	70000008
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	AA.VV.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1866
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 55
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000416



**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Intra G. B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1883
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 21
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	70000022

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Kenner
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1896
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 175
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000417

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	D'Annunzio G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1907
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000418

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Patricolo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1904
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 6-7
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000063

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Zangwill
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1910
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000419

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Intra G. B.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1916
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 26
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000495

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Restori V.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1919
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 46-47
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000597

**BIB - BIBLIOGRAFIA**

<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
----------------------	---------------------------

<b>BIBA - Autore</b>	Pacchioni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1921
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 17-18
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000084
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Re L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1925
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 4
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000420
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Giannantoni
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1929
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 35-37
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000088
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Ozzola L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1949
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 80
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000471
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Perconti
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1962
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 115
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000421
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Paccagnini G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1969
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 18 e 33-35
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000635
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Paccagnini
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 6-8
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000422
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto

<b>BIBA - Autore</b>	Pignatti
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1972
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 296
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000423
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Paccagnini
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1973
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000044
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Amadei G., Marani E.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000424
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Pastore G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000574
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Berzaghi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1988
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 93-94
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000413
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Malacarne
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 86 nota 130
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000121
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Berzaghi R.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1992
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 27 e 30
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	20000440
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Arcari
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2001
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 193-194 e 200 nota 24

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000202
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2002
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 28
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	30000562
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Berzaghi Renato
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2003
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 260
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000388
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	L'Occaso
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 140 nota 21
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000050
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Craievich
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2004
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 321
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000425
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia di confronto
<b>BIBA - Autore</b>	Berzaghi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2008
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 89
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	13000225
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	2010
<b>CMPN - Nome compilatore</b>	L'Occaso S.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Rodella G.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER MEMORIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data registrazione</b>	2010
<b>RVMN - Nome revisore</b>	ARTPAST/ Pincella S.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2009
<b>AGGN - Nome revisore</b>	ARTPAST/ Rodella G.

**AGG - AGGIORNAMENTO****AGGD - Data**

2013

**AGGN - Nome revisore**

Montanari E.

**AN - ANNOTAZIONI****OSS - Osservazioni**

NSC: dal dipinto in Santa Barbara o dall'altra versione in collezione privata, leggermente superiore per qualità (MORSELLI 2006, p. 168 nota 377). Il ritratto di Vincenzo I deriva da un modello databile tra il 1608 e il 1612, poiché il duca porta al collo sia l'onorificenza del Toson d'oro, sia quella dell'Ordine del Redentore, di cui è Gran Maestro dal 25 maggio 1608. Mi pare improbabile che il prototipo del ritratto con la doppia onorificenza sia il rigido dipinto di collezione privata, che conosco grazie a Bertelli (in Gonzaga 2008, pp. 154-156 n. 47) ma la cui attribuzione a Pourbus è troppo ottimista; alla stessa tipologia appartiene anche un dipinto del Musée des beaux-arts di Chambéry (inv. M 755), ma l'affresco si discosta da questi esemplari in alcuni particolari: anzitutto Vincenzo ha capelli nettamente biondi, poi indossa come onorificenza più esterna il collare dell'ordine del Redentore mentre il Toson d'oro è appeso a una catenella d'oro, come sembra egli sia rappresentato in un ulteriore dipinto di collezione privata (P. Bertelli, in Gonzaga 2008, p. 156 nota 7) e come è raffigurato in un dipinto del Museo di Castelvecchio di Verona (inv. 1629-1B743). Un ritratto quindi piuttosto inconsueto, rispetto agli esempi più noti, di Vincenzo col solo Toson d'oro, tra cui ricordo il trascurato dipinto di Dresda (Gal.-Nr. 835) un esemplare di buona qualità, non identificato come ritratto del duca di Mantova, di proprietà di Brera (reg. Cron. 679), e un altro quadro noto da una fotografia d'archivio (ASMn, fondo Calzolari, n. 815), in cui il duca non indossa la gorgiera ma un colletto di pizzo inamidato. La doppia onorificenza compare anche in un ritratto di collezione Bastioli a Foligno, mal datato al 1600-1602 e mal attribuito a Pourbus (BODART 1999, pp. 170-172 n. 81). Conosco vari ritratti di Francesco IV, ai quali il pittore del 1701 poteva rifarsi: a Mantova in collezione privata, attribuito a Pourbus (BAZZOTTI 1992b, pp. 46-47); a Mantova in collezione privata (D. Mattioli, in Rubens a Mantova 1977, p. 79 n. F.12); a Castiglione delle Stiviere, Collegio delle Vergini (cfr. Mostra iconografica aloisiana 1968, p. 80 n. 34, ma come Orazio Gonzaga); a Vicenza (inv. A 83; M. Pietrogiovanna, in Pinacoteca civica di Vicenza 2003, pp. 466-467 n. 294); a San Francisco (Cal.), Palace of the Legion of Honor; a Plympton, Saltram House, di Rubens; a Chambéry (Musée des beaux-arts, inv. M 757); sul mercato antiquario (Sotheby's, Amsterdam, 6 maggio 1997, lotto 113), erroneamente identificato in Vincenzo II, "After the picture formerly in the Pallavicini collection in London". Il nostro affresco pare rifarsi al modello di Chambéry. Francesco, Ferdinando e il padre Vincenzo tutti e tre a cavallo (con pose tratte dagli Imperatori di Giulio Romano già nel camerino dei Cesari) sono raffigurati in un curioso dipinto già in collezione mantovana (AMADEI, MARANI 1978, p. 257), proveniente dalla famiglia Facipecora Pavesi (dov'era attribuito a Rubens: L'OCCASO 2007b, p. 98 nota 30) e ora in una raccolta privata veronese. È invece perduto il "quadro grande del Serenissimo Duca Francesco a cavallo con prospettive dentro di mano del Signor Francesco Purbis" di cui si ha notizia nell'inventario dei beni del marchese Giovanni Gonzaga del 1626 (LUZIO 1913 p. 102 n. 204). Il ritratto di Ferdinando in armatura è accostabile, per quanto in controparte, a un dipinto a figura intera e col bastone del comando, già Cavriani, e al quadretto di Chartres (Musée des Beaux-Arts) illustrato

da BODART (1999, p. 172); altri sono presentati da MALACARNE (2010, pp. 153-154). L'affresco presenta affinità anche con i due dipinti degli Uffizi (inv. 130 e 000). Non conosco il modello adottato per raffigurare Vincenzo II (su cui, cfr. cat. 379). Di Carlo I si conoscono alcuni ritratti: uno già Venier (Mostra iconografica gonzaghesca 1937, p. 47 n. 215; cfr. n. 27836 della fototeca Zeri a Bologna, come anonimo del XVI secolo) e uno a Versailles (inv. 9235; CONSTANS 1995, p. 1038 n. MV 5825), diversi dall'affresco, che si avvicina a uno dei due esposti nella sagrestia del santuario di Santa Maria delle Grazie, presso Mantova. Conosco un solo ritratto di Carlo di Rethel, nella stessa sagrestia, oltre a quelli in cui compare assieme al padre, come la pala della parrocchiale di Romanore (cfr. p. 10) o il bozzetto di Andrea Motta (L'OCCASO 2010e, p. 69). Vi sono invece alcuni quadri che raffigurano Carlo II, con i quali confrontare il nostro, tra cui quelli illustrati da MALACARNE (2010, pp. 160-161). Per il ritratto di Ferdinando Carlo la più recente indagine sulla ritrattistica dell'ultimo duca di Mantova è fatta da BERTELLI (2010). La datazione del ciclo al 1701, messa in luce da PACCAGNINI (1972c, p. 19 nota 16), si ricava dalla scritta presente sul cartiglio di Ferdinando Carlo, committente della decorazione.